



CRESCITA 2022 DA RECORD. ABBIAMO DOPPIATO FRANCIA E GERMANIA

Ci apprestiamo a chiudere un 2022 da record. Nonostante la crescita dell'inflazione, il caro energia e il boom dei prezzi delle materie prime abbiano creato non pochi problemi a famiglie e imprese, negli ultimi 12 mesi (terzo trimestre 2022 su terzo trimestre 2021), la crescita economica italiana è stata doppia rispetto a quella registrata dai nostri principali competitors commerciali presenti nell'area dell'euro. Se nel nostro Paese, infatti, il Pil¹ è aumentato del 2,6 per cento, in Germania è cresciuto della metà (+1,3 per cento) e in Francia in misura ancora inferiore (+ 1 per cento). Sempre nello stesso periodo, la media dell'Area Euro-19 si è salita del 2,3 per cento (vedi Graf.1). Insomma, quest'anno abbiamo "sbaragliato" tutti, dimostrando di esserci lasciati alle spalle con successo la crisi pandemica. Certo, il 2023 sarà un anno difficile: su tutta Europa, infatti, soffiano venti di crisi molto preoccupanti. Tuttavia, con una economia che in questi ultimi due anni si è decisamente rafforzata, dovremmo avere meno problemi degli altri a fronteggiare questo nuovo scenario avverso. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

- **Nel post Covid non abbiamo rivali**

Sebbene gli effetti economici provocati nel 2020 dalla pandemia siano stati più negativi da noi (-9 per cento del Pil) che a Berlino (-3,7 per cento) e a Parigi (-7,8 per cento), anche allargando l'arco temporale di osservazione (terzo trimestre 2020 su terzo trimestre 2022), lo score del nostro Paese è stato superiore a quello dei nostri competitori. Se in

¹ Con base 100 nel terzo trimestre 2021

Italia il Pil² è aumentato del 7,5 per cento, in Francia l'incremento è stato del 4,6 per cento e in Germania del 3,2 per cento. Nell'Area Euro-19, invece, ha toccato il 6,3 per cento (vedi Graf. 2).

- **Servizi e industria trainano la ripresa**

Ricordando che fatto 100 il Pil italiano il 73 per cento è riconducibile ai servizi (Pubblica amministrazione, commercio, turismo, servizi alle imprese e alle persone, etc.), il 20 per cento all'industria, il 5 per cento alle costruzioni e il 2 per cento al settore primario (agricoltura, pesca, etc.), nei primi 9 mesi di quest'anno la ricchezza nazionale è aumentata del 4,4 per cento. I maggiori contributi alla crescita sono da ascrivere, in particolar modo, ai comparti più significativi della nostra economia. Sebbene i dati siano in parte "condizionati" dall'incremento dei prezzi, nei primi nove mesi del 2022 il fatturato dei servizi è salito del 15,3 per cento e quello dell'industria del 19,4 per cento, mentre la produzione nelle costruzioni è aumentata del 14,1 per cento (vedi Tab. 1).

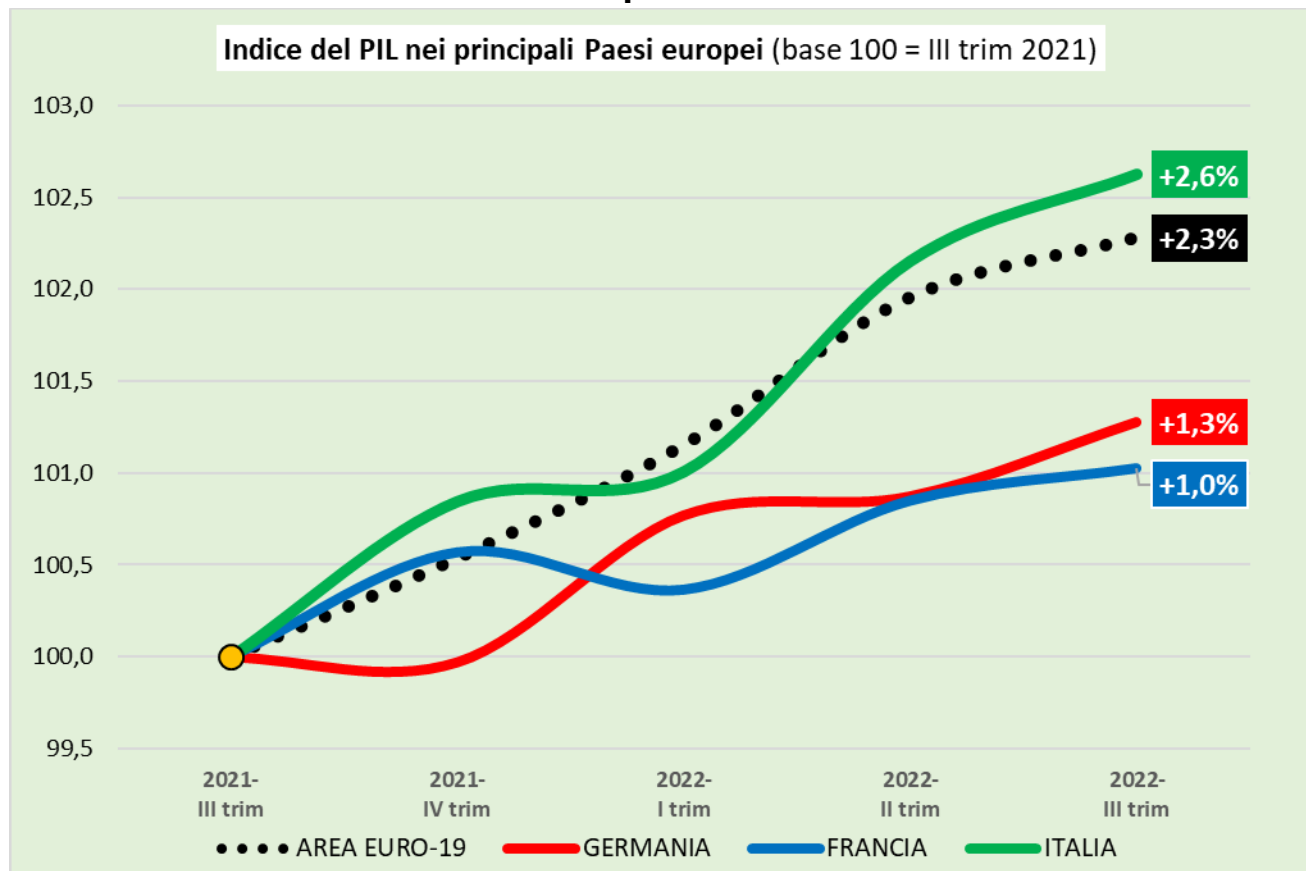
- **Boom di fatturato per trasporti aerei e agenzie viaggi**

Dall'analisi dei sotto settori emerge che nei servizi il fatturato 2022 su quello del 2021³ del trasporto aereo e delle agenzie di viaggio-tour operator è più che raddoppiato. Nel primo caso, l'incremento è stato del 102,8 per cento, nel secondo caso addirittura del 123,2 per cento, ma nonostante questi saggi di crescita, questi due comparti scontano ancora un gap sensibile rispetto ai livelli pre-Covid (Tab. 2). Nel settore manifatturiero, infine, spiccano i risultati dell'incremento della produzione dei prodotti tecnologici (+7,4 per cento), quelli petroliferi (+8,4 cento), quelli farmaceutici (+8,7 per cento) e quelli del tessile-abbigliamento (+9 per cento) (vedi Tab. 3).

² Con base 100 nel terzo trimestre 2020

³ Dati relativi alla media dei primi 9 mesi di ciascun anno

Graf. 1 – Nell’ultimo anno, in un contesto di rallentamento della crescita, si conferma l’ottima performance dell’Italia

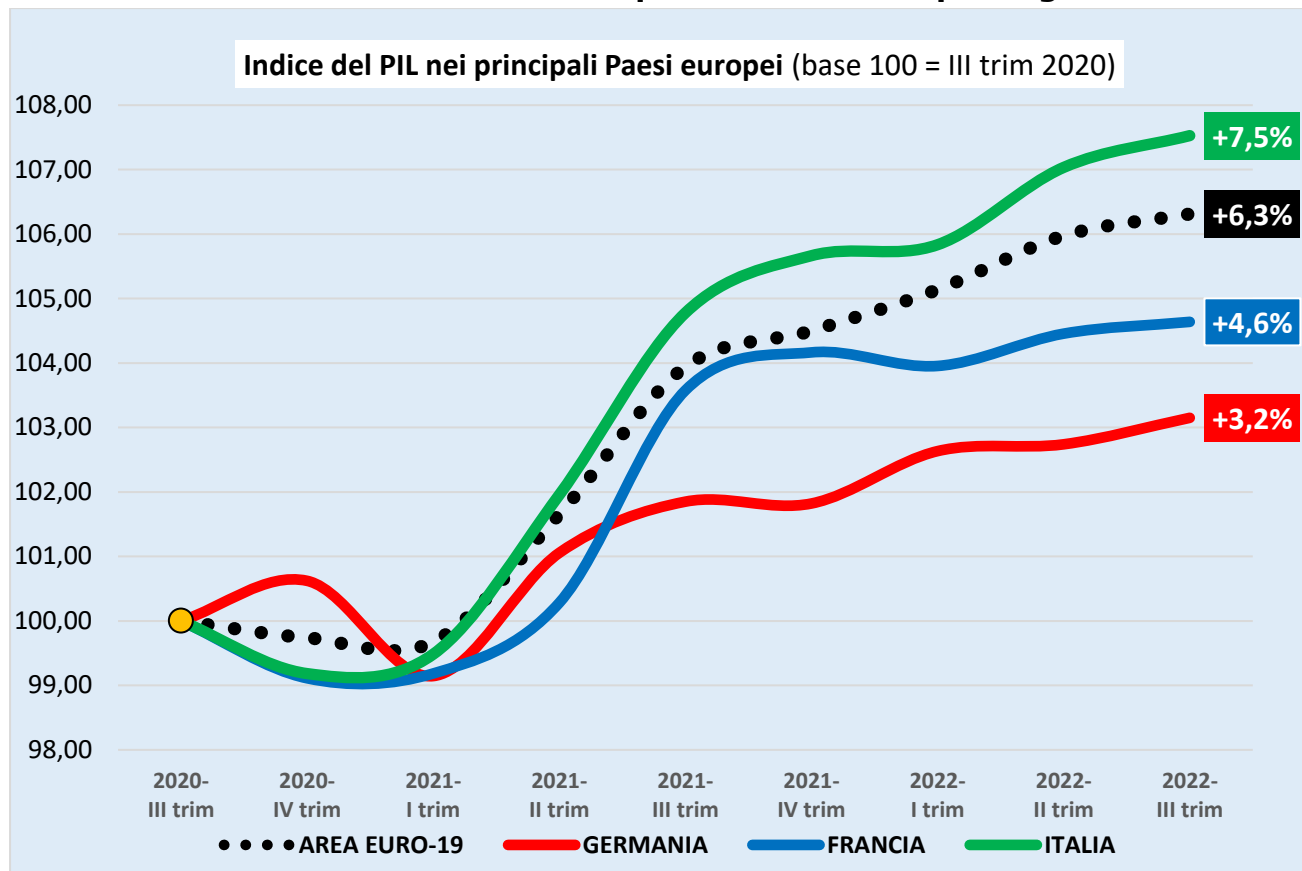


Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat
(su dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario)

Nota

Il grafico 1 rappresenta l’andamento del PIL nell’Area Euro (19) e nei 3 principali paesi che rappresentano ben il 64% del PIL complessivo dell’Eurozona. Rispetto a un anno fa, i dati del III trimestre del 2022 indicano che il PIL italiano risulta più elevato del 2,6%, un saggio di crescita superiore rispetto al +2,3% dell’Area Euro e ai 2 principali competitor del Bel Paese: Francia e Germania si fermano rispettivamente ad un +1,0% e +1,3%. I dati sono stati elaborati dal database Eurostat (alla data del 13/12/2022) e fanno riferimento a variazioni di valori concatenati (destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario).

Graf. 2 – Vola l'economia italiana: è quella cresciuta di più negli ultimi 2 anni



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

Nota

Il grafico 2 rappresenta l'andamento del PIL nell'Area Euro (19) e nei 3 principali paesi che rappresentano ben il 64% del PIL complessivo dell'Eurozona. Rispetto a due anni fa, i dati del III trimestre del 2022 indicano che il PIL italiano risulta più elevato del 7,5%, un saggio di crescita superiore rispetto al +6,3% dell'Area Euro e ai 2 principali competitor del Bel Paese: Francia e Germania si fermano rispettivamente ad un +4,6% e +3,2%. I dati sono stati elaborati dal database Eurostat (alla data del 13/12/2022) e fanno riferimento a variazioni di valori concatenati (destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario).

Il terzo trimestre del 2020 (base di partenza del grafico) rappresenta il primo punto di ripresa dopo la pandemia in quanto il PIL, dopo aver raggiunto i suoi minimi nel II trimestre del 2020 (per effetto dei lockdown), ha evidenziato un primo rimbalzo; si è pertanto misurata proprio da questa prima risalita (III trimestre 2020) la crescita effettiva delle 3 economie europee da cui emerge il ruolo leader italiano.

Tab. 1 – Gli indicatori della CRESCITA ITALIANA e il raffronto con il pre-Covid

Andamento delle principali variabili economiche	Var. % su pre-Covid (2022/2019)	Var. % sull'anno scorso (2022/2021)
Fatturato dei servizi (valore medio vendite <u>primi 9 mesi</u>)	+14,2	+15,3
Fatturato industria (valore medio vendite <u>primi 9 mesi</u>)	+27,3	+19,4
Produzione industriale (corretta per effetti calendario, volume medio <u>primi 10 mesi</u>)	-0,4	+0,9
Produzione nelle costruzioni (corretta per effetti calendario, volume medio <u>primi 9 mesi</u>)	+28,5	+14,1
Commercio al dettaglio (valore medio vendite <u>primi 10 mesi</u>)	+6,5	+4,8
<i>di cui alimentare</i>	<i>+9,1</i>	<i>+4,3</i>
<i>di cui non alimentare</i>	<i>+4,4</i>	<i>+5,2</i>
PIL (*), <u>primi 9 mesi</u>	+0,4	+4,4
<i>di cui: Investimenti (*)</i>	<i>+16,4</i>	<i>+10,2</i>
<i>di cui: Export di beni e servizi (*)</i>	<i>+6,8</i>	<i>+10,1</i>
<i>di cui: Consumi famiglie e ISP (*)</i>	<i>-1,6</i>	<i>+5,4</i>
Occupati (**), <u>primi 10 mesi</u>	-0,1	+2,6

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(*) Dati relativi a var. % di valori concatenati (variazioni reali).

(**) Variazioni percentuali su dati destagionalizzati che recepiscono le modifiche introdotte alla Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL).

Tab. 2 – Fatturato dei SERVIZI su valori record

Rank per var. % rispetto a pre-Covid (dati relativi alla media dei <u>primi 9 mesi</u>)	Var. % su pre-Covid (2022/2019)	Var. % sull'anno scorso (2022/2021)
Commercio all'ingrosso (*)	+18,6	+12,8
Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli/motocicli)	+23,5	+15,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-1,9	+0,9
Trasporto e magazzinaggio	+17,0	+24,9
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	+32,5	+24,9
Servizi postali e attività di corriere	+26,7	+4,2
Trasporto terrestre e mediante condotte	+11,7	+17,2
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	+0,0	+65,3
Trasporto aereo	-17,8	+102,8
Alloggio e ristorazione	+6,7	+53,6
Alloggio	+9,1	+70,4
Ristorazione	+5,6	+46,6
Informazione e comunicazione	+6,7	+5,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	+4,3	+7,0
Noleggio, ag. viaggio, servizi a imprese	-1,5	+13,3
Ricerca, selezione, fornitura di personale	+23,7	+12,6
Servizi di vigilanza e investigazione	+8,7	+7,3
Attività di pulizia e disinfestazione	+5,7	+3,3
Att. supporto per funzioni d'ufficio e altri servizi a imprese	-0,4	+5,3
Agenzie viaggio, tour operator ecc.	-38,0	+123,2
INDICE GENERALE FATTURATO SERVIZI	+14,2	+15,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(*) Nel commercio all'ingrosso è compreso anche quello di autoveicoli e la loro riparazione.

Tab. 3 – PRODUZIONE MANIFATTURIERA ai livelli pre-Covid
(su indici corretti per gli effetti di calendario)

Rank per var. % rispetto a pre-Covid (dati relativi alla media dei <u>primi 10 mesi</u>)	Var. % su pre-Covid (2022/2019)	Var. % sull'anno scorso (2022/2021)
Attività manifatturiera, di cui:	+0,1	+0,9
Computer, ottica, elettromedicale ecc.	+13,4	+7,4
Alimentare e bevande	+5,6	+2,1
Apparecchiature elettriche ecc.	+5,3	-2,6
Altre industrie manifatturiere (*)	+5,2	+1,0
Farmaceutica	+3,3	+8,7
Gomma, plastica, vetro, ceramica ecc.	+1,2	-4,4
Macchinari e altre attrezzature	+1,0	+2,7
Legno, carta e stampa	-0,9	-0,3
Metallurgia e prodotti in metallo	-2,0	-4,3
Prodotti petroliferi	-2,9	+8,4
Chimica	-4,0	-2,7
Mezzi di trasporto	-6,4	+1,5
Tessile, abbigliamento ecc.	-14,9	+9,0
Energia elettrica, gas ecc.	-2,1	+1,2
Attività estrattiva	-16,4	-4,1
TOTALE PRODUZIONE INDUSTRIALE	-0,4	+0,9

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(*) Mobili, articoli sportivi, giocattoli, gioielli, strumentazione medico/dentistica, occhialeria, ecc.